

ALLEGATO ALL'AVVISO DEL 15 marzo 2010

ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Progetto LIFE08 ENV/IT/000406 “Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino”

SCHEMA DI CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE08 ENV/IT/000406 “Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino”

In esecuzione della Determinazione del Direttore n. ___ del _____ e per le motivazioni in essa riportate;

Tra

- L'Ente Parco Nazionale del Circeo, con sede in Sabaudia (LT), Via Carlo Alberto 104/107, C.F. _____ rappresentata dal Dr. Giuliano Tallone, nato a Torino il 23/10/65, il quale interviene ed agisce nella sua qualità di Direttore f.f. dell'Ente Parco Nazionale del Circeo suddetto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, di seguito denominato anche “Ente” o “Committente”;

e

- il / la dott. / dott.ssa _____, di seguito denominata Collaboratore;

PREMESSO CHE

- La Provincia di Latina risulta titolare del progetto europeo **LIFE08 ENV/IT/000406 “Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino”**, finanziato dalla Commissione delle Comunità Europee, Direzione Generale Ambiente, Direzione E – Affari internazionali e LIFE, Unità ENV.E-4 – Life, giusta nota alla Provincia di Latina prot. Ares(2009) 263611 del 23.10.2009 e successive comunicazioni in materia;

- l'Ente Parco Nazionale del Circeo è partner di tale progetto, e per la realizzazione delle azioni a carico dell'Ente stesso è previsto un budget di € 673.060, con un cofinanziamento comunitario previsto per l'Ente Parco di € 260.000;

- per la gestione del summenzionato Progetto è previsto, tra l'altro, un incarico professionale per Laureato in Biologia, Scienze Naturali o Scienze Ambientali, esperto in particolare per le attività relative agli aspetti di flora, fauna, habitat e Natura 2000;

- l'attuale normativa vigente in materia di lavoro alle dipendenze degli Enti Pubblici, ed in particolare l'art. 7 del D.lgs. 165/2001, prevede la possibilità per gli Enti Pubblici, a determinate condizioni, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

- il Committente come sopra indicato e rappresentato è quindi intenzionato a far svolgere il programma di lavoro, meglio descritto nel successivo articolo 1, ad un soggetto in possesso delle indispensabili conoscenze professionali, da svolgere in assoluta autonomia;

- con Avviso Pubblico pubblicato in data _____ l'Ente Parco Nazionale del Circeo ha reso pubblica l'intenzione di attivare un contratto di collaborazione a progetto per la realizzazione del progetto europeo LIFE08 ENV/IT/000406 “Widespread introduction of constructed wetlands for a

wastewater treatment of Agro Pontino”, ed in particolare del programma di lavoro meglio descritto nel successivo art. 1;

- a seguito dell’esame dei curricula pervenuti, con Determinazione del Direttore n. ____ del _____, è stato/a selezionato/a per tale incarico – sulla base dei criteri meglio specificati nello stesso Avviso Pubblico sopra richiamato, il dott./la dott.ssa _____;

- il dott. / la dott.ssa _____ risulta in possesso della professionalità necessaria ed intende accettare l’incarico propostoLe;

- lo schema di contratto con l’esperto selezionato è oggetto del controllo preventivo di legittimità di cui all’articolo 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, lettera f-bis) (“atti e contratti di cui all’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni”), ed è quindi diventa impegnativo e vincolante per l’Ente Parco solo a seguito dell’esito favorevole controllo suddetto;

con la presente scrittura privata e da valere ad ogni effetto di legge;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

L’Ente Parco Nazionale del Circeo conferisce al dott./dott.ssa _____-, che accetta, l’incarico di collaborazione consistente nella realizzazione delle seguenti attività nell’ambito del progetto europeo LIFE08 ENV/IT/000406 “*Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino*”, cofinanziato dalla Commissione Europea:

Azione 1.3 Project management del Parco nazionale del Circeo – PNC:

Il Collaboratore garantirà il supporto tecnico ed amministrativo al Direttore dell’Ente Parco per la partecipazione ai diversi comitati di coordinamento del Progetto LIFE: lo *Steering Committee*, che avrà il compito di definire la strategia generale delle attività progettuali, delineare la logistica e la tempistica del progetto, armonizzare al meglio i contributi e gli sforzi dei partner per realizzare il progetto, valutare in corso d’opera le indicazioni che emergeranno in fase di monitoraggio e garantire l’allineamento delle attività con le linee guida e le aspettative progettuali. Lo *steering committee* sarà composta da una persona indicata come referente (dirigente) per ciascun partner del progetto (il Direttore per l’Ente Parco Nazionale del Circeo); il *Technical Board*, che sarà l’organo esecutivo delle attività del progetto e sarà composto da un team manager per ogni partner. Il team manager sarà il responsabile tecnico delle attività assegnate al partner. I team manager dovranno verificare, garantire e coordinare la coerenza tra gli obiettivi tecnico/specialistici del progetto e le attività realizzate, la qualità dei prodotti secondo standard definiti dal gruppo di monitoraggio, le attività dei gruppi di lavoro di propria competenza. Il *technical board* è coordinato e presieduto dal project manager e si riunisce periodicamente per valutare lo stato di avanzamento delle attività assegnate; il *Financial Committee* che avrà il compito di verificare tutti gli aspetti finanziari del progetto e interfacciarsi con i partner, farà riferimento alla struttura amministrativo/finanziaria della Provincia di Latina che nominerà un referente con particolare esperienza nel settore. I principali rapporti di progetto previsti sono i seguenti:

Inception Report	30/09/2010
Progress Report	30/04/2011
Mid-Term report	30/01/2012
Progress Report	30/10/2012
Final Report	30/06/2013.

Inoltre il Collaboratore supporterà il Direttore dell'Ente Parco nel coordinamento interno delle azioni di competenza del Progetto LIFE, attraverso la partecipazione alla struttura di coordinamento al fine di organizzare e rispettare modi e tempi per l'avanzamento del progetto. La struttura logistica è messa a disposizione dall'Ente Parco Nazionale del Circeo. Per ogni incontro della struttura di coordinamento sarà stilato un verbale oltre che la lista dei partecipanti. Predisposizione dei documenti di competenza relativi alla valutazione dello stato d'avanzamento del progetto tramite monitoraggio delle principali attività (es. protocollo per l'implementazione delle attività di monitoraggio, includente indicatori specifici di monitoraggio, indici e misure di verifica).

Il Collaboratore curerà la realizzazione delle attività di monitoraggio dello stato d'avanzamento del progetto e stesura dei relativi rapporti. Contatti con i partners e gli altri partecipanti al progetto. Partecipazione alla struttura di coordinamento tecnico-scientifico. L'Ente Parco, insieme agli esperti esterni di riconosciuta fama nazionale e al personale tecnico-scientifico esterno (liberi professionisti, universitari, esperti del settore) costituirà una struttura di coordinamento tecnico-scientifico al fine di organizzare modi e tempi dettagliati degli interventi di competenza dell'Ente Parco e stabilirà le priorità degli stessi.

E' inoltre prevista come in tutti i progetti LIFE la partecipazione alla costituzione di un network tra i beneficiari delle esperienze pregresse in Italia e in Europa in ambito LIFE e le società scientifiche del settore, che sarà curata dal Collaboratore. La messa in comune di queste esperienze si rende necessario per analizzare i successi e gli eventuali errori. La creazione di una mailing list costituirà il primo passo. Il network sarà utile al fine dello scambio di esperienze e dei risultati conseguiti tra partner europei al fine di omogeneizzare i criteri di gestione delle specie d'interesse comunitario. Il network è utile anche a non disperdere esperienze accumulate che rischiano di non essere pubblicizzate nel tempo e a raccogliere informazioni sullo status di conservazione degli habitat elettivi delle specie.

Il Collaboratore garantirà la partecipazione all'interno del processo partecipativo di progetto, ed in particolare la partecipazione come esperto ai workshop, che utilizzeranno metodi già ampiamente testati, ad esempio nella Agenda 21 locale. Il metodo di riferimento è quello "EASW" basato su due attività principali: sviluppo di visioni e proposta d'idee. I workshop prevederanno quindi l'intervento attivo dei partecipanti che saranno tenuti a formalizzare, in maniera diversa a seconda degli obiettivi del workshop, le proposte e i suggerimenti che potranno delineare un Programma di Riquilificazione Ambientale condiviso e partecipato.

E' prevista nell'ambito del presente incarico la partecipazione alle attività di coordinamento amministrativo per la compilazione dei rapporti finanziari da inviare alla commissione europea e l'organizzazione amministrativa del progetto, e in particolare supporto all'ufficio competente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo e della Provincia di Latina.

Il collaboratore dovrà coordinarsi con il Direttore e con l'eventuale Responsabile del Procedimento dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per il progetto, per concertare temporalmente e amministrativamente le fasi delle azioni sopra descritte.

Azione 4.2 "Relazione sullo stato delle zone umide costiere":

L'azione fa parte di un più ampio set di azioni simili dei diversi partner di progetto e sarà sviluppato in due fasi successive e distinte: la prima di redazione e acquisizione delle relazioni e la seconda di interpretazione e sintesi delle stesse. La prima fase durerà 4 mesi, dal mese 2 al mese 6, e vedrà impegnati i partner secondo le loro competenze specifiche: il PNC analizzerà l'aspetto ecologico ed ecosistemico delle zone umide pontine in relazione alle zone limitrofe. La seconda fase di sintesi, affidata ad altro partner di progetto, e per la quale il Collaboratore garantirà il suo supporto nell'ambito dell'azione curata dal PNC, andrà a definire la "Relazione sullo Stato dell'Ambiente nella Pianura Pontina" e consentirà di delineare un quadro generale delle politiche e dell'ambiente dell'agro pontino in relazione all'acqua. La fase durerà 4 mesi, dal mese 5 al mese 9.

Il contenuto della relazione sullo stato dell'ambiente è il punto di partenza della Valutazione Ambientale Strategica del programma di riqualificazione ambientale. La relazione sullo stato dell'ambiente è correlata sia con la WFD, sia con la Direttiva comunitaria 2001/42/CE (VAS). Difatti la relazione serve a individuare, organizzare e presentare le informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali dell'intero Bacino Idrografico della Pianura Pontina, in accordo con la WFD e la VAS I dati raccolti e ordinati offrono il quadro

di riferimento per la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il rapporto che sarà elaborato in questa fase evidenzia le criticità ambientali e rappresenta lo scenario zero della Pianura Pontina e del territorio del Parco. La relazione sullo stato dell'ambiente e gli approfondimenti specifici elaborati dai partner del progetto offrono il sostegno informativo necessario alla esplicitazione delle priorità e all'individuazione di indicatori per valutare l'impatto del programma e consentirne il monitoraggio (VAS). Si lavorerà seguendo la metodologia usata per la stesura della Relazione sullo stato dell'ambiente prodotta dalle Agenda 21 Locale. Il principale risultato di quest'azione è la formalizzazione dello stato di fatto delle conoscenze sull'ambiente e sulla relativa pianificazione dell'agro pontino. Esso è necessario per garantire la corretta impostazione delle discussioni degli obiettivi e dei metodi di realizzazione dei progetti pilota. A livello quantitativo a cura dell'Ente Parco è atteso 1 documento – relazione.

Azione 6.3 “Realizzazione del geodatabase del Parco Nazionale del Circeo – responsabile dell'azione PNC”

Il Collaboratore è assistente per gli aspetti di competenza (flora, fauna, habitat, ecosistemi, siti Natura 2000) al responsabile tecnico per l'Ente Parco per la realizzazione del geodatabase previsto dall'Azione 6.3 del Progetto LIFE. Per la realizzazione della banca dati saranno utilizzati software GIS (Geographic Information System) in open-source e i metadati saranno strutturati secondo le specifiche CNIPA per il Repertorio Nazionale Dati Territoriali e secondo lo standard ISO 19115 (ISO-TC211). La Provincia di Latina coordinerà le azioni per la realizzazione del geodatabase del progetto. La Provincia ha già realizzato per il Piano territoriale un Sistema Informativo territoriale (SIT) e i dati che contiene il sistema sono consultabili nel sito web della Provincia. La Provincia, nel primo mese dell'azione (mese 4), elaborerà la struttura dei metadati, che servirà da riferimento per tutti i partner del progetto. Per il progetto REWETLAND la Provincia implementerà la sua banca dati aggiungendo le informazioni relative al monitoraggio delle acque. Dal quinto mese partiranno le azioni degli altri partner. Il Parco Nazionale del Circeo realizzerà una banca dati per le aree umide costiere in cui saranno riportati gli studi di dettaglio. Tutti i dati saranno convertiti in formato digitale (raster or vector) e saranno georeferenziati. La Provincia farà i controlli sulla qualità e completezza dei dati e realizzerà il geodatabase del progetto. Inoltre la banca dati sarà aggiornata dalla Provincia per tutta la durata del progetto. Tutti gli enti che forniscono i dati devono rispettare il modello sui metadati realizzato dalla Provincia di Latina. Gli enti che posseggono i dati e le informazioni congenerano il geodatabase entro il mese 12 alla Provincia di Latina. Il risultato dell'azione sarà il geodatabase del distretto idrografico in formato postgres. I dati saranno uniformi, confrontabili e accessibili.

Azione 7.3 “Analisi idrologica del Lago di Fogliano – responsabile dell'azione PNC”

Questo gruppo di azioni conduce alla costruzione degli approfondimenti tecnici necessari alla redazione del programma di riqualificazione ambientale. Il Collaboratore, per conto dell'Ente PNC, approfondirà il coordinamento degli studi riguardanti gli aspetti naturalistici della Pianura Pontina, in coordinamento con gli altri partner di progetto (e con altri soggetti tecnici e scientifici con i quali il Parco ha relazioni), ed in particolare relativamente al Lago di Fogliano e al suo bacino: il bilancio idrologico degli scambi lago-canalimare, dettagliata per il lago di Fogliano, e la quantificazione degli scambi idrici superficiali e sotterranei con particolare riferimento al rischio connesso della salinizzazione dei canali di bonifica. Lo studio verrà realizzato dall'Ente Parco Nazionale del Circeo tramite le risorse interne e con il supporto di un soggetto esterno, selezionato tramite gara pubblica; il Collaboratore curerà anche il supporto e l'elaborazione dei documenti tecnici ed amministrativi necessari per la selezione del soggetto esterno nonché, sotto la supervisione del Direttore dell'Ente e dell'eventuale responsabile del procedimento, le relazioni tecniche ed amministrative con tale soggetto, nonché con gli altri partner di progetto. L'analisi delle caratteristiche della rete idrografica sarà effettuata tramite rilievo diretto, le informazioni saranno organizzate e raccolte in un database consultabile ed aggiornabile nel tempo che conterrà una scheda di sintesi per ogni corpo idrico. Per l'analisi del paesaggio saranno utilizzati anche metodi e tecniche derivati dall'ecologia del paesaggio: sarà effettuata una lettura gerarchica del territorio, saranno indagate le caratteristiche reali (usi del suolo) e potenziali (serie di vegetazione) del mosaico ambientale anche attraverso analisi diacroniche, saranno approfondite le caratteristiche della matrice agricola. Saranno utilizzati strumenti GIS. Per il bilancio idrologico saranno installate delle stazioni di rilevamento per il calcolo delle portate in ingresso ed in uscita, saranno effettuate misurazioni lungo un arco temporale di almeno un anno. Il Collaboratore parteciperà alla progettazione e assisterà alla gestione ed il mantenimento della rete di rilevamento, in coordinamento con i soggetti incaricati per la sua progettazione e gestione. L'analisi swot relativa al sistema delle acque nel "Agro Pontino" verrà effettuata dalla Provincia di Latina e seguirà la metodologia standard: le opportunità

ordinate per probabilità ed attrattività, le minacce ordinate per probabilità e gravità. I risultati espressi saranno: elaborazioni cartografiche descrittive del mosaico paesistico, definizione di indicatori sintetici della qualità ambientale; bilancio idrologico del lago di Fogliano; database delle caratteristiche del reticolo idrografico articolato per schede descrittive; report di sintesi dell'analisi swot, con indicazione preliminare delle strategie di intervento. Nel complesso il set di azioni, sarà svolto dal quarto mese al quindicesimo

Azione 8.3 : Programma di riqualificazione ambientale attraverso sistemi di fitodepurazione diffusa - Linee guida interventi nelle aree protette costiere - PNC

Il risultato del set di azioni relative a questa specifica azione è il programma di riqualificazione ambientale: action plan, set di linee guida e schede progetto. Esso costituisce riferimento programmatico e tecnico per le successive attività e per gli interventi degli enti coinvolti nel settore della gestione dell'acqua in direzione di una maggiore sostenibilità ambientale. Le linee guida e le schede progetto potranno essere utilizzate nel corso delle fasi attuative del Programma come supporto per la progettazione definitiva ed esecutiva sia dei progetti pilota che degli interventi che saranno avviati in seguito su iniziativa degli agricoltori. Le schede descrittive saranno funzionali anche alle fasi di partecipazione e di divulgazione delle conoscenze acquisite. L'Action Plan del Programma di riqualificazione, sarà a cura della Provincia di Latina e articolato come segue:

- obiettivi generali e specifici sulla base degli studi di dettaglio condotti precedentemente,
- descrizione sintetica dello scenario 0 e degli scenari di progetto alternativi, che saranno confrontati nell'ambito della contemporanea attività 10 (Valutazione ambientale strategica);
- individuazione degli interventi prioritari, nell'ambito dello scenario di progetto selezionato;
- con indicazione delle azioni, degli attori e delle risorse necessarie all'attuazione degli interventi;
- identificazione di metodi di verifica e revisione dello stato di avanzamento del programma.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Programma gli approfondimenti tematici elaborati a cura degli altri partner; in particolare il PNC redigerà linee guida per interventi ad alto valore naturalistico idonei a favorire il ripristino di processi naturali, che prevedano misure specifiche per la tutela della biodiversità animale e vegetale (es. realizzazione di ecosistemi filtro) con particolare riferimento alle zone umide costiere. Il Collaboratore sarà responsabile della stesura delle linee guida per conto dell'Ente Parco, in particolare per gli aspetti attinenti alla flora, alla fauna, agli habitat e agli ecosistemi, in collaborazione con gli altri soggetti interni ed esterni coinvolti. L'attività sarà svolta tra il mese 16 ed il mese 34 ed è strettamente vincolata allo svolgimento delle attività di concertazione e partecipazione. Le linee guida inoltre conterranno indicazioni per intervenire nelle aree agricole che rientrano nell'area del Parco del Circeo, approfondendo in modo particolare i metodi e le tecniche di intervento che si possono utilizzare negli impianti serricoli. Un ulteriore approfondimento sarà fatto per la realizzazione del parco lineare in ambito urbano in cui le linee guida riguarderanno particolarmente le tecniche di manutenzione.

Il set di azioni prevede l'interazione di tutti i partner nell'ambito di un processo di co-pianificazione. La Provincia di Latina svolgerà il ruolo di coordinamento e curerà la redazione dell'action plan sotto forma di relazione tecnica generale organizzata in almeno 4 capitoli (secondo quanto indicato sopra): obiettivi, scenari, interventi prioritari, metodi di verifica. Gli altri partner redigeranno gli approfondimenti tematici sotto forma di allegati tecnici contenenti set di linee guida focalizzati su ambiti specifici, strutturati per tipologie di intervento. Nel corso di svolgimento dell'azione il Collaboratore predisporrà report intermedi di lavoro da verificare e condividere nel corso delle attività di partecipazione.

Azione 11: Progetto pilota 1 – Ecosistema filtro

L'azione prevede la realizzazione di un "ecosistema filtro" all'interno del Parco Nazionale del Circeo: è prevista la realizzazione di una zona umida artificiale collocata in posizione intermedia tra fosso Cicerchia e lago di Fogliano, finalizzata ad intercettare e depurare "biologicamente" il flusso idrico proveniente dal canale prima dell'eventuale immissione nel lago. L'intervento interesserà un'area di circa 10 ettari. Saranno effettuati: il rimodellamento morfologico del terreno, opere idrauliche per regolare l'apporto idrico, la messa a dimora di specie vegetali di tipo erbaceo ed arbustivo di ambiente palustre. Rilievi topografici ed indagini geologiche, fanno parte dell'azione in quanto attività propedeutiche alla progettazione. Sono previsti 3 livelli di progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva, a cura di professionisti con comprovata esperienza nel settore (assistenza esterna). La realizzazione degli interventi sarà affidata ad un'impresa specializzata, tramite procedura di evidenza pubblica. La progettazione definitiva dell'impianto sarà sottoposta a procedura

di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi e secondo le norme della Direttiva Habitat 92/43/CEE al fine di valutare gli effetti sui siti Natura 2000 presenti nel parco.

Il Collaboratore sarà responsabile generale, e per gli aspetti di competenza (specie di flora e fauna ed habitat di interesse comunitario) della redazione della relazione motivata per la procedura di Valutazione di Incidenza per l'intervento. Il Collaboratore garantirà il supporto al coordinamento delle attività tecniche ed amministrative dell'Ente Parco per la realizzazione dell'intervento pilota, a supporto del Responsabile Unico del Procedimento che verrà individuato per lo stesso. Faciliterà le relazioni con i diversi soggetti competenti per il rilascio delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento. L'attività sarà svolta tra il mese 7 ed il mese 24, l'inizio dei lavori è previsto il mese 18 (Giugno 2011).

Per la progettazione e l'esecuzione dei progetti pilota, saranno seguite le indicazioni procedurali previste dal Testo della "Legge quadro in materia di lavori pubblici" (Legge 11 febbraio 1994, n.109 e SS.MM.II), ed oggi del D.lgs. 163/2006.

Risultati attesi saranno la dimostrazione della possibilità di abbattimento degli inquinanti con conseguente possibilità di riconnettere il canale al lago, aumentando l'apporto di acqua dolce e riducendo il rischio di salinizzazione eccessiva; contributo all'incremento della biodiversità; miglioramento della qualità del paesaggio; disponibilità di dati e informazioni utili alla definizione del Programma di Riqualificazione Ambientale ed alla sua implementazione a larga scala. In fase di progettazione definitiva sarà predisposto uno specifico cronoprogramma, che prevederà la consegna di rapporti sullo "stato di avanzamento dei lavori" (SAL) periodici.

Azione 15: Monitoraggio ambientale dei progetti pilota

Il set di azioni prevede le seguenti sotto azioni:

15.1 Definizione degli indicatori ambientali

15.2 Adeguamento della rete di monitoraggio

15.3 Monitoraggio della qualità delle acque e dei sedimenti

15.4 Monitoraggio vegetazionale e faunistico

Il Collaboratore parteciperà alla definizione degli indicatori ambientali, derivati da parametri di tipo chimico, fisico e biologico, più idonei al monitoraggio dei singoli interventi pilota e saranno definiti range di valutazione. Il Collaboratore sarà in particolare responsabile del coordinamento del punto 15.4 Monitoraggio vegetazionale e faunistico, con particolare riferimento ai siti Natura 2000. Il Collaboratore parteciperà all'effettuazione sia di campionamenti diretti, sia di rilievi di telemisura, che saranno compiuti attraverso apposita strumentazione nonché alla formazione di personale esperto o addestrato. Nell'ambito del progetto si intende potenziare la rete delle stazioni di monitoraggio per poter valutare in modo completo i risultati ottenuti. A tale scopo è infatti necessario ottenere dati specifici sulla qualità delle acque sia in entrata che in uscita dalle diverse tipologie di impianti previsti, in modo da confrontare i dati nei vari stadi di realizzazione dell'impianto (dalla prima piantumazione fino all'ottenimento della serie matura di vegetazione) e in relazione con le previste attività di manutenzione dell'impianto stesso. L'adeguamento della rete di monitoraggio prevede l'installazione di 2-4 stazioni di telemisura in corrispondenza di ogni progetto pilota, ognuna delle quali dotata di più sensori e alimentata con pannello solare, è prevista la manutenzione delle stesse per un periodo di almeno 2 anni. Il monitoraggio dei parametri chimico fisici prevede campionamenti periodici (mensili, trimestrali o semestrali a seconda della sostanza inquinante) da effettuarsi in più punti di campionamento in corrispondenza di ogni progetto pilota. Oltre alle sostanze necessarie per il calcolo degli indici sopraindicati sarà monitorata anche la quantità di metalli pesanti, idrocarburi totali, pesticidi organoclorurati. I dati raccolti saranno archiviati in apposito database, aggiornati nel tempo e pubblicati sul portale web del progetto. Il campionamento riguarderà sia la qualità delle acque che i sedimenti. Il Collaboratore sarà responsabile di tutta l'attività di monitoraggio relativa ai rilievi floristico/vegetazionali e faunistici prima e dopo la realizzazione dell'intervento a cura del PCN.

Inoltre saranno utilizzati per il monitoraggio dalle acque anche altri indicatori in accordo con la Direttiva Acque. La direttiva acque impone agli enti preposti al monitoraggio dei corsi d'acqua di rilevarne lo stato di salute attraverso indici ed indicatori atti a valutare le componenti dell'ecosistema fluviale in maniera integrata: Fitoplancton, Zooplancton, Vertebrati, Benthos, Macrofite.

La componente macrofittica nella zona di interesse è stata scarsamente studiata: saranno raccolti dati sulle specie presenti, alcune delle quali sono ottimi indicatori dello stato di salute ecosistemica e della qualità delle acque. Nel primo anno di progetto verranno valutati i tassi di decomposizione dei principali corsi d'acqua a monte ed a valle degli hot-spot di inquinamento. Successivamente si studierà la progressione dei dati fino quando l'impianto di fitodepurazione sarà a regime. Per il rilevamento dei tassi di processing sarà utilizzata la *Phragmites australis* [Rossi et al, 1998, 2006] essenza che verrà utilizzata per la fitodepurazione e diverrà caratteristica dell'area. Si otterranno così informazioni sullo stato del riciclo della materia organica e sulla salute dei tassi di processo ecosistemico.

L'attività sarà svolta a partire dal mese 7 fino al termine del progetto, fino al mese 12 avranno luogo le attività preparatorie (definizione degli indicatori ed adeguamento della rete di monitoraggio), dal mese 13 inizieranno rilievi e campionamenti. Tra gli indicatori sintetici considerati figureranno sicuramente: l'indice biotico esteso (IBE), il "buffer strip index" (BSI).

Azione 16.1: Manutenzione impianto pilota

Questa serie di azioni partirà dal mese 24, mese di completamento degli impianti stessi e continuerà oltre la data di fine progetto. Gli enti già responsabili della realizzazione degli impianti, saranno responsabili di questa attività e sono per l'Azione 16.1 manutenzione del progetto pilota 1 – responsabile il Parco Nazionale del Circeo. I metodi saranno diversi, in relazione al tipo di progetto pilota realizzato. Il Collaboratore, per la durata del presente contratto, sarà responsabile del monitoraggio dell'impianto e della segnalazione al Direttore dell'Ente delle attività di manutenzione necessarie, e al loro coordinamento nel momento in cui siano avviate dall'Ente Parco. La manutenzione delle zone umide sarà finalizzata a garantire la pulizia dell'ambiente, la stabilità degli argini, la crescita regolare della vegetazione. Nei casi in cui sui bacini di acqua a basso scorrimento, si formi un denso tappeto di "Lemna minor", questo andrà rimosso per evitare rallentamenti nei processi di fotosintesi delle idrofite. Nell'ambito della manutenzione dell'area umida si contrappongono due esigenze primarie: da un lato quella di mantenere sempre funzionale l'impianto garantendo il lento e regolare deflusso idrico, dall'altra quella di non contrastare in maniera eccessiva lo sviluppo della vegetazione autoctona e, nel contempo, favorire la diffusione di specie animali che possano arricchire l'area sotto l'aspetto ecologico e contenere il proliferare degli insetti dannosi. Tra questi ultimi sono da segnalare in particolare i ditteri culicidi, che nell'acqua stangante delle vasche trovano l'ambiente ideale per le fasi di vita larvale. Sarà altresì importante tenere sotto controllo eventuali fioriture algali che in presenza di forti carichi di nutrienti possono raggiungere livelli infestativi. La manutenzione delle fasce tampone, fino a quando le piante non abbiano raggiunto le dimensioni sufficienti, prevedrà solo lo sfalcio e la pacciamatura. In alcuni casi bisognerà prevedere la protezione degli impianti arborei e arbustivi più giovani dalla fauna selvatica. Sarà necessaria la rimozione del suolo che impedisca un uniforme scorrimento superficiale dell'acqua attraverso la fascia tampone. Per una crescita vigorosa delle piante e favorire le funzioni di filtro e assorbimento dei nutrienti può rendersi necessario il taglio periodico della vegetazione della fascia.

Azione 20: Iniziative di educazione ambientale per le scuole e visite guidate del Pilota 1 - Ecosistema filtro

Il progetto prevede una campagna di educazione ambientale sul tema dell'acqua per gli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori, quindi nella fascia di età compresa fra i sei e i diciotto anni. Il Collaboratore sarà responsabile per tenere le lezioni di competenza del PNC e della contestuale distribuzione di materiale informativo appositamente predisposto: sono previste 75 lezioni di 2 ore presso le scuole della Provincia di Latina.

Il Collaboratore dovrà inoltre tenere almeno 25 visite guidate nella zona del progetto pilota del PNC, durante le quali saranno evidenziate le problematiche principali e saranno illustrate le tecniche di intervento. L'azione partirà dal ventiquattresimo mese, momento in cui si prevede che venga terminata la realizzazione del progetto pilota. Si utilizzeranno metodi didattici diversificati a seconda del grado e del tipo della scuola coinvolta. Nel caso delle scuole elementari saranno utilizzati metodi didattici che prevedono la partecipazione attiva degli alunni ed attività a carattere ludico. Il risultato di questa attività è la

sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi, e indirettamente delle loro famiglie, alle tematiche ambientali e con particolare riferimento alla gestione sostenibile della risorsa idrica. Si prevede di coinvolgere almeno 1500 studenti delle scuole della Provincia di Latina.

E' prevista la realizzazione del 50% delle lezioni entro il mese 32, e la realizzazione del 50% delle visite guidate entro il mese 34.

Azione 21: Partecipazione ed organizzazione di eventi nazionali ed internazionali

Il progetto comprende una serie di azioni volte a diffondere i risultati delle ricerche messe in atto, delle azioni pilota e ai cittadini coinvolti, agli agricoltori e produttori, agli enti pubblici, agli operatori di gestione dei sistemi di bonifica e al pubblico in generale. Il fine è quello di promuovere la conoscenza del progetto in itinere, la sperimentazione di un metodo e la diffusione dei risultati per favorire l'eventuale replica delle azioni da parte di altre amministrazioni ed enti di gestione locali e per garantire una migliore sensibilizzazione/informazione per i produttori agricoli. Per la sensibilizzazione e la divulgazione di queste azioni si ritiene di fondamentale importanza lo sviluppo della specifica pagina web del progetto all'interno della quale si garantirà la disponibilità delle informazioni relative alle azioni "in progress" ed ai risultati (news, up-coming events, reports, materiale informativo, brossure, mailing list, etc), l'accesso al web-gis, il geo-blog, il forum e i link ai siti dei partner, delle associazioni nazionali ed internazionali di riferimento e ai siti di altri progetti (e viceversa). Il potenziamento delle azioni rivolte alla sensibilizzazione e alla divulgazione delle attività e dei risultati su scala nazionale e internazionale si intende realizzarlo tramite diverse azioni meglio precisate in progetto.

Il Collaboratore dovrà garantire il necessario supporto tecnico ed amministrativo per la produzione delle sopraelencate attività, e la partecipazione quando verrà richiesto dal Direttore dell'Ente Parco.

Azione 22: Pubblicazione tecnica

La Provincia di Latina realizzerà una pubblicazione tecnica sui risultati del progetto che conterrà: la relazione sullo stato dell'ambiente, i risultati delle analisi ambientali, il Programma di Riqualficazione Ambientale, le linee guida per gli interventi di fitodepurazione diffusa, la descrizione degli interventi dimostrativi, e la descrizione degli strumenti e dei metodi di comunicazione e partecipazione. La Guida Tecnica sarà realizzata sia su supporto cartaceo sia su supporto digitale in formato pdf (print quality). La guida sarà disponibile presso le sedi di tutti gli enti coinvolti, presso l'info point e distribuita alle biblioteche del comprensorio, alla Biblioteca Nazionale Italiana, alle biblioteche universitarie ed alle più importanti biblioteche digitali italiane ed estere. Inoltre la Guida sarà scaricabile dal sito web del progetto consentendo a chiunque di poterne disporre. La Guida sarà promossa in tutti i convegni e workshop di presentazione del progetto REWETLAND anche tramite video presentazioni riassuntive dei principali risultati conseguiti ed attività svolte. Il Collaboratore garantirà la produzione di contributi tecnici (articoli, relazioni, report) di competenza dell'Ente Parco Nazionale del Circeo nell'ambito del progetto, in particolare con riferimento alla componente floro-faunistica e degli habitat, che devono essere disponibili per la Provincia di Latina entro il mese 38.

ART. 2 – DURATA

Il collaboratore si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo precedente con decorrenza dalla firma al giorno al 31 dicembre 2010. Al termine di tale periodo dovranno risultare effettuate e concluse le attività previste al precedente art. 1 e forniti i prodotti elencati nell'Allegato I al presente contratto per il periodo in questione.

A seguito della presentazione della prima relazione intermedia alla Commissione Europea prevista dal progetto LIFE in oggetto (Inception Report del 30/09/2010) e alla sua positiva valutazione da parte della Commissione, nonché alla valutazione del Direttore dell'Ente Parco sulle attività svolte, sulla base di una relazione delle attività presentata dal Collaboratore, da consegnare all'Ente Parco entro il 30.11.2010 il contratto potrà essere rinnovato, con successivo separato atto esclusivamente in forma scritta, per l'anno solare 2011 (dal 1.1.2011 al 31.12.2011).

A seguito della presentazione della seconda relazione intermedia alla Commissione Europea prevista dal progetto LIFE in oggetto (Progress Report 30/04/2011) e alla sua positiva valutazione da parte della Commissione, nonché alla valutazione del Direttore dell'Ente Parco sulle attività svolte, sulla base di una relazione delle attività presentata dal Collaboratore, da consegnare all'Ente Parco entro il 30.11.2011, il contratto potrà essere rinnovato, con successivo separato atto esclusivamente in forma scritta, per l'anno solare 2012.

A seguito della presentazione delle successive relazioni intermedie alla Commissione Europea prevista dal progetto LIFE in oggetto (Mid-Term report del 30/01/2012 e Progress Report del 30/10/2012), nonché alla valutazione del Direttore dell'Ente Parco sulle attività svolte, sulla base di una relazione delle attività presentata dal Collaboratore, da consegnare all'Ente Parco entro il 30.11.2012, il contratto potrà essere rinnovato, con successivo separato atto esclusivamente in forma scritta per l'ulteriore periodo 1.1.2013-30.6.2013.

Le attività del presente contratto non potranno comunque essere prorogate oltre il 30.06.2013, termine ultimo per la realizzazione del progetto LIFE08 ENV/IT/000406 "*Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino*".

In ogni caso il contratto si intende naturalmente concluso alla scadenza della prima fase di lavoro al 31.12.2010, senza bisogno di alcuna comunicazione in merito, salvo successivo rinnovo da effettuarsi nelle modalità esposte nel presente articolo, e comunque con il termine massimo di cui all'ultimo comma precedente.

ART. 3 – SEDE DI LAVORO

Il Collaboratore, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 4, si impegna a prestare la propria attività dove necessario per la buona riuscita del progetto europeo LIFE08 ENV/IT/000406 "*Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino*" ed in particolare nella sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, ubicata in Sabaudia (LT), Via Carlo Alberto 104/107, nonché nelle varie località individuate nel progetto stesso ed in quelle ritenute dal collaboratore stesso, in coordinamento con il Direttore dell'Ente Parco, importanti per la buona riuscita del medesimo, e nella propria autonomia predisporrà una registrazione dei periodi lavorati, con indicazione di presenza nelle suddette sedi, ai soli fini della rendicontazione LIFE (vedi successivo art. 4).

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Il presente contratto di prestazione professionale viene acceso secondo le condizioni previste dall'Articolo 25 "Costi ammissibili" delle "Disposizioni Comuni" dei progetti LIFE, Ver. 8.10.2007 (copia disponibile su <http://ec.europa.eu/environment/life>) ed in particolare del punto 25.2 "Costi del personale" per quanto riguarda i "contratti di servizio con privati".

Il Collaboratore, nell'esercizio dell'attività di cui all'art. 1, non avrà alcun vincolo di subordinazione nei confronti di alcun dipendente dell'Ente, potrà prestare la propria opera in piena autonomia e con le modalità da lui scelte, fatto salvo il necessario coordinamento con il Committente – in particolare effettuato per il tramite del Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, o da Responsabile del Procedimento del progetto da lui nominato - sui tempi e sui modi della prestazione.

Il Committente non eserciterà nei confronti del Collaboratore alcun potere gerarchico e disciplinare tipico del rapporto di lavoro subordinato.

Il Collaboratore, ove necessario per lo svolgimento della sua prestazione, può avvalersi – oltre che dei propri - dei mezzi messi a disposizione nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo.

Al Collaboratore sarà comunque garantito, compatibilmente con le esigenze personali e di svolgimento dell'incarico, un adeguato periodo di riposo per il necessario recupero psicofisico.

Al Collaboratore è riconosciuta – congiuntamente al Committente - la titolarità delle pubblicazioni, dei brevetti e delle invenzioni eventualmente fatte nello svolgimento del contratto.

ART. 5 – CORRISPETTIVO

Il collaboratore dichiara sotto la propria responsabilità che la presente collaborazione non è espletata nell'ambito di propria ordinaria attività professionale / di non possedere partita IVA, e che quindi la stessa è fuori del campo dell'applicazione della stessa IVA.

Per la prestazione oggetto del presente contratto – per il periodo dalla sottoscrizione al 31.12.2010 - sono previsti € 27.420,00 come costo lordo onnicomprensivo per l'amministrazione (come da costi previsti dal Progetto LIFE per le presenti prestazioni), comprensivo di contributi previdenziali ed assistenziali INPS, INAIL e IRAP – sia quote a carico collaboratore che quote a carico Ente nelle misure previste, pari al corrispondente di 211 giornate lavorative, stimate necessarie per l'espletamento dell'incarico.

Il compenso suddetto compenso onnicomprensivo lordo erogato al collaboratore è attualmente soggetto a:

- a) ritenuta INPS attualmente pari ad 1/3 delle aliquote dovute nelle varie ipotesi, a carico del collaboratore, e 2/3 a carico Ente, che verranno scorporate dall'importo del costo lordo onnicomprensivo per l'amministrazione suddetto;
- b) ritenuta INAIL attualmente pari ad 1/3 dell'aliquota INAIL relativa all'attività svolta, a carico del collaboratore, e 2/3 a carico Ente, che verranno scorporate dall'importo del costo lordo onnicomprensivo per l'amministrazione suddetto;
- c) ritenuta IRPEF che verrà versata dall'Ente scorporandola dall'importo del costo lordo onnicomprensivo per l'amministrazione suddetto;
- d) quota IRAP, pari attualmente all'8,5% del compenso al netto dei contributi previdenziali e assicurativi, che verrà versata dall'Ente scorporandola dall'importo del costo lordo onnicomprensivo per l'amministrazione suddetto.

Per gli anni successivi, qualora il contratto venga rinnovato alle condizioni precisate negli art. -_ ai quali ci si richiama, gli importi costi lordi onnicomprensivi per l'Ente, inclusivi degli eventuali oneri a carico dell'Ente – INAIL, INPS, IRAP e di quelli a carico del collaboratore, saranno rispettivamente di € 33.500,00 per il 2011 (pari al corrispondente di 257 giornate lavorative, stimate necessarie per l'espletamento dell'incarico); di € 31.025 per il 2012 (pari al corrispondente di 238 giornate lavorative, stimate necessarie per l'espletamento dell'incarico); e di € 5.000 per il periodo dal 1.1.2013 al 30.6.2013 (pari al corrispondente di 38 giornate lavorative, stimate necessarie per l'espletamento dell'incarico), per l'espletamento delle attività meglio precisate nell'Art. 1 e nell'Allegato I del presente contratto, nonché negli elaborati tecnici del Progetto LIFE "Rewetlans", ai quali si rinvia per approfondimenti di dettaglio, e secondo le condizioni di cui all'art. 25.2 delle "Disposizioni Comuni" LIFE approvate dalla Commissione Europea.

Il compenso è collegato al raggiungimento del risultato che il collaboratore dovrà produrre ed i pagamenti saranno effettuati a fronte dell'attività svolta, giustificata da adeguate relazioni periodiche (corrispondenti ad ogni periodo di pagamento) ed annuali, e dei risultati parziali conseguiti attestati dal committente e saranno suddivisi nelle *tranches* di pagamento – in base ai costi delle diverse azioni previste dal progetto – già da oggi definite come segue (costi lordi in EURO, omnicomprensivi per l'Ente, inclusivi degli eventuali oneri a carico dell'Ente – INAIL, INPS, IRAP):

Anno 2010:

Azione di progetto (rif.)	Importo totale dovuto	Importo pagamento alla consegna programma dettagliato di lavoro	Importo pagamento al 30.5.10	Importo pagamento al 30.6.10	Importo pagamento al 30.9.10	Saldo pagamento al 15.12.10
4,2	6.420	6.420	-	-	5.000	-
6,3	5.000	-	5.000	-	-	-
6,3	15.000	-	-	7.500	-	7.500
11,3	1.000					
Totale	27.420	6.420	5.000	7.500	5.000	5.000

Anno 2011 (nel caso di rinnovo del contratto per tale periodo):

Azione di progetto (rif.)	Importo totale dovuto	Importo pagamento al 15.2.11	Importo pagamento al 31.3.11	Importo pagamento al 30.6.11	Importo pagamento al 31.10.11	Saldo pagamento al 15.12.11
6,3	5.000	5.000	-	-	-	-
6,3	2.500	2.500	-	-	-	-
7,3	20.000	-	5.000	5.000	10.000	-
8,3	2.000	-	-	-	-	2.000
11,3	4.000	-	4.000	-	-	-
Totale	33.500	7.500	9.000	5.000	10.000	2.000

Anno 2012 (nel caso di rinnovo del contratto per tale periodo):

Azione di progetto (rif.)	Importo totale dovuto	Importo pagamento al 28.2.12	Importo pagamento al 30.4.12	Importo pagamento al 30.6.12	Importo pagamento al 31.10.12	Saldo pagamento al 10.12.12
8,3	13.000	3.000	-	8.000	2.000	-
15,4	8.025	-	-	-	4.025	4.000
20,0	10.000	-	7.000	-	-	3.000
Totale	31.025	3.000	7.000	8.000	6.025	7.000

Anno 2013 (nel caso di rinnovo del contratto per tale periodo):

Azione di progetto (rif.)	Importo totale dovuto	Importo pagamento al 31.3.13	Importo pagamento al 30.6.13
20,0	5.000	2.500	2.500
Totale	5.000	2.500	2.500

In base alle “Disposizioni comuni” dei progetti LIFE, che costituiscono vincolo contrattuale nei confronti dell’Unione Europea per l’erogazione dei relativi finanziamenti, le prestazioni prestate nel corso del progetto e nell’ambito del presente incarico devono risultare, pur senza vincoli di orari e subordinazione, da apposite registrazioni a cura dell’interessato, trasmesse periodicamente all’Ente Parco al fine del monitoraggio del progetto a cura degli incaricati dell’UE e dell’ufficio di coordinamento del Progetto LIFE “Rewetlands”.

Gli importi di cui sopra includono anche le attività contrattuali relative alle altre azioni di progetto generali previsti, alle quali non sono associati specifici costi di budget nel progetto.

Il Responsabile del procedimento (o in assenza il Direttore dell’Ente Parco) dovrà accompagnare la richiesta di liquidazione con l’asseverazione circa la regolare esecuzione della fase o dell’intero progetto.

ART. 6 – EVENTI COMPORTANTI IMPOSSIBILITA’ TEMPORANEA DELLA PRESTAZIONE

Nei casi in cui si verificano eventi quali malattia, infortunio, maternità, identificati in termini di riconoscimento sociale e di diritto ad una prestazione anche in favore di collaboratori, non vi sarà a carico del collaboratore alcun vincolo di prestazione.

Pertanto ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali quelli sopra indicati, la prestazione resterà sospesa salvo che la malattia o l’infortunio non per causa di servizio si protraggano per un periodo superiore ad un sesto della durata stabilita nel contratto, quando essa sia determinata, ovvero superiore a trenta giorni per i contratti di durata determinabile; in tal caso il committente può recedere dal contratto. In caso di

infortunio sul lavoro la prestazione sarà sospesa fino alla completa guarigione clinica e, comunque, non oltre la scadenza naturale del contratto.

Il rapporto di collaborazione è altresì sospeso nel caso di maternità, per un periodo complessivo di 5 mesi nel periodo compreso tra i due mesi precedenti la data presunta del parto ed i quattro mesi successivi alla data effettiva, prorogabile di un mese ulteriore fino ad un massimo di 180 giorni. E' considerata sospensione giustificata della prestazione, per il periodo attestato da certificazione medica, anche l'astensione anticipata per maternità dovuta a eventi che mettono a rischio la gravidanza.

In caso di sospensione dell'esecuzione della prestazione per maternità la durata del rapporto è prorogata per un periodo di 180 giorni. La sospensione del rapporto per malattia e infortunio non comporta, di regola, una proroga della durata del contratto.

Il collaboratore dovrà, in generale, documentare preventivamente e comunque tempestivamente (entro 48 ore) al committente, l'impossibilità di eseguire la prestazione, al fine di permettere al committente stesso di intervenire con soluzioni alternative per la realizzazione delle attività di competenza per la realizzazione del progetto europeo LIFE08 ENV/IT/000406 "*Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino*". In ogni caso vigono le previsioni di legge, anche sopravvenute, ove più favorevoli per il collaboratore.

ART. 7 – EVENTI ECCEZIONALI COMPORTANTI IMPOSSIBILITA' TEMPORANEA DELLA PRESTAZIONE

Al collaboratore è riconosciuto, per gravi motivi personali e familiari debitamente documentati, la possibilità previo consenso del committente, di interrompere la prestazione fino ad un massimo di 5 giorni nell'arco dell'anno solare, senza che questo comporti interruzione o sospensione dell'efficacia del contratto stipulato.

Nel caso di matrimonio, sarà concessa al collaboratore una sospensione della prestazione per un periodo massimo di 15 giorni continuativi di calendario, su richiesta scritta dell'interessato da far pervenire almeno 30 giorni prima dell'interruzione della prestazione e previo consenso del committente.

In ogni caso vigono le previsioni di legge, anche sopravvenute, ove più favorevoli per il collaboratore.

ART. 8 – RIMBORSI SPESE PER TRASFERTE

In caso di missione proposta dal collaboratore e autorizzata in forma scritta dal responsabile del procedimento o dal Direttore dell'Ente Parco, il collaboratore ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, relativi a trasferte, necessarie per la natura dell'incarico e debitamente autorizzate, dietro presentazione di idonea documentazione fiscale comprovante le spese sostenute. Le spese non documentate non danno diritto al rimborso. Nel caso il collaboratore per dette trasferte usi, su specifica autorizzazione, il mezzo proprio, il rimborso delle spese di viaggio viene calcolato secondo le modalità adottate per il personale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo.

ART. 9 – RECESSO E RISOLUZIONE

Il contratto individuale potrà essere risolto nei seguenti casi:

- per sopravvenuta impossibilità assoluta della prestazione oggetto del contratto;
- per recesso dal contratto di cui al successivo comma due;

- per rinuncia del collaboratore all'incarico da comunicarsi per iscritto mediante raccomandata A/R, con un periodo di preavviso di trenta giorni;
- Ciascuna delle parti firmatarie del presente contratto individuale può recedere dal contratto medesimo quando si verificano:
- gravi inadempienze contrattuali;
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore a 15 giorni;
- commissione da parte del collaboratore di reati previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 e successive modificazioni (legge antimafia);
- danneggiamenti a terzi o all'Ente Parco imputabili a dolo o colpa grave;
- furto di beni da parte del collaboratore;
- inosservanza da parte del collaboratore degli obblighi e divieti stabiliti nel contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto, con esclusione della scadenza contrattuale, o nel caso di recesso, le parti devono darne motivata comunicazione mediante raccomandata A/R con effetto immediato. Sia nel caso di risoluzione, che di recesso, il collaboratore ha diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione, cioè delle fasi già realizzate consegnate al committente e dallo stesso asseverate.

ART. 10 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Compatibilmente con gli impegni contrattualmente assunti con il committente, il collaboratore può svolgere le sue attività a favore di più committenti dandone comunicazione scritta al committente il quale valuterà che non sussista conflitto di interessi con quella fornita all'Ente o che non si tratti di attività che creino danno all'immagine o pregiudizio all'Ente. Il collaboratore è tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto e della riservatezza a proposito di fatti, informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o conoscenza nello svolgimento dell'incarico.

Le clausole di cui al presente articolo rivestono per il committente carattere essenziale e la violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 11 – PRIVACY

Il committente dichiara che i dati relativi al collaboratore verranno trattati al fine di adempiere a tutte le normative di legge, di contratto o di regolamento, comunque inerenti al rapporto di collaborazione. Il collaboratore con l'apposizione della firma in calce al presente contratto acconsente ed autorizza il committente al trattamento dei dati forniti ai sensi della D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003.

ART. 12 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Il Committente comunica al collaboratore le notizie, misure ed informazioni necessari per la tutela della salute e la sicurezza del lavoro nel corso del progetto.

ART. 13 NON SVOLGIMENTO IN FORMA PROFESSIONALE DELLE PRESTAZIONI DA PARTE DEL COLLABORATORE

Il collaboratore dichiara sotto la propria responsabilità che le prestazioni che è chiamato a eseguire non rientrano nell'oggetto dell'arte o professione eventualmente dal medesimo esercitata.

ART. 14 FORO COMPETENTE

In caso di controversie, le parti concordano quale foro competente quello di Roma. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.-

Letto approvato e sottoscritto

Data, _____

(Ente Parco Nazionale del Circeo
Il Direttore)

(il Collaboratore)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le clausole di cui all'art. 4 sulle modalità della prestazione, all'art. 9 in materia di recesso, all'art. 10 e 11 con particolare riferimento alla clausola di esclusiva e alle regole del segreto e della riservatezza, che per il committente rivestono carattere di essenzialità ex art. 1456 del c.c.

(il Collaboratore)

ALLEGATO I – Attività previste per il primo anno (2010), vincolanti contrattualmente

Riferimento Azione LIFE	Prodotto	Data di consegna (scadenza massima di progetto)
-	Programma di lavoro dettagliato per il primo anno	15 gg dalla firma contratto
Azione 4.2	Relazione preliminare sullo stato delle zone umide costiere	30/5/2010
Azione 4.2	Relazione sullo stato delle zone umide costiere (completa)	30/06/2010
Azione 1.3	Relazioni tecniche ed amministrative dell'Ente PNC per l' <i>Inception Report</i> di progetto	30/09/2010
-	Relazione interna del collaboratore all'Ente Parco sulle attività svolte (ai fini della valutazione per il rinnovo), incluso il coordinamento delle attività di progettazione dell'impianto pilota 1	30/11/2010
Azione 6.3	Realizzazione del geodatabase del Parco Nazionale del Circeo (banche dati, cartografie GIS, relazioni)	31/12/2010
Azione 11.3	Redazione della valutazione di incidenza ambientale dell'impianto pilota 1 (studio motivato completo)	31/12/2010
Azione 15.4	Relazione sul set di indicatori scelto per il monitoraggio idrologico, della qualità delle acque, delle azioni gestionali di progetto (relazione tecnica di dettaglio)	31/12/2010

PER ACCETTAZIONE

Il Collaboratore _____

ALLEGATO I bis – Attività previste per gli anni successivi al primo, vincolanti solo in caso di rinnovo del contratto per i rispettivi periodi

Azione 7.3	Analisi idrologica del Lago di Fogliano – relazione per gli aspetti di competenza e relazione di coordinamento generale	30/04/2011
Azione 1.3	Relazioni tecniche ed amministrative dell’Ente PNC per il Progress Report di progetto	30/04/2011
Azione 8.3	Relazione preliminare “Linee guida interventi nelle aree protette costiere”	30/06/2011
Azione 11	Relazione sulle autorizzazioni ottenute per il Progetto Pilota 1 e sullo stato di avanzamento attività	30/06/2011
Azione 8.3	Relazione avanzata “Linee guida interventi nelle aree protette costiere”	30/11/2011
-	Relazione interna del collaboratore all’Ente Parco sulle attività svolte	30/11/2011
Azione 1.3	Relazioni tecniche ed amministrative dell’Ente PNC per il Mid-Term report di progetto	30/01/2012
Azione 8.3	Relazione finale completa “Linee guida interventi nelle aree protette costiere”	30/6/2012
Azione 1.3	Relazioni tecniche ed amministrative PNC per il Progress Report di progetto	30/10/2012
-	Relazione interna del collaboratore all’Ente Parco sulle attività svolte	30/11/2012
-	Relazione interna del collaboratore all’Ente Parco sulle attività didattiche svolte	15/06/2013
Azione 1.3	Relazioni tecniche ed amministrative PNC per il Final Report di progetto	30/06/2013

PER PRESA VISIONE

Il Collaboratore _____